

Abbonamenti - Anno L. 3 - Semestre L. 2 - Trimestre L. 1 - Estero U. P. L. 6.
Inserzioni - In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente...

La Gazzetta d'Acqui
GIORNALE SETTIMANALE

(Carlo Corrallo colla Pata)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 6,16 - 15,12 - 19,24 - Savona 4,50 - 8,19 - 12,30 - 17,28 - Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 - Genova 6 - 8,12 - 15,7 - 20,26 - Ovada 22,2.
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,30 - 17,16 - 22,58 - Savona 7,54 - 15 - 19,14 - Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 - Genova 7,58 - 11,17 - 15,37 - 20,5 - Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobelli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 - L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

CITTA' D'ACQUI

SEQUITO DELLA
STATISTICA DEMOGRAFICA
DELL'ANNO 1904.

(Vedi al numero precedente la Statistica delle Nascite e dei Matrimoni).

MORTI e esclusi i nati-morti - N. 294

(N. 39 in meno che nell'anno 1903).

Decessi a seconda dei mesi e delle stagioni dell'anno

Table with columns for months (Gennaio to Dicembre) and seasons (Inverno, Primavera, Estate, Autunno), showing deaths for Males, Females, and Total.

Complesso: Maschi N. 167 - Femmine N. 127 - Totale N. 294

ivi comprese N. 22 persone decedute in Acqui ma appartenenti alla popolazione di altri Comuni del Regno.

La media dei Decessi è quindi in ragione del 19,37 per ogni mille abitanti. L'anno scorso era di 22,02 (il quoziente della mortalità di Torino nel 1903 era del 20,55, e quello di Milano del 21,27 per mille. Il rapporto generale del Regno fatto nel 1902 porta la cifra 22,15 per 1000.

Località dei Decessi

Table showing deaths in Acqui (Cattedrale e case sparse), Ospedale Civile, Frazione Lussito, and Frazione Moirano.

Complesso: Maschi N. 167 - Femmine N. 127 - Totale N. 294

Stato Civile dei Defunti

Maschi (in età di oltre 18 anni):
Caldi N. 29 - Coniugati N. 46 - Vedovi N. 31 - Vedovi e riconiugati N. 6 - Totale N. 106.
Femmine (in età di oltre 15 anni):
Nubili N. 21 - Coniugate N. 30 - Vedove N. 33 - Vedove e riconiugate N. 1 - Totale N. 85.

Età dei Defunti

Table showing deaths by age group (inferiore ad un anno to di oltre novanta) for Males, Females, and Total.

Complesso: Maschi N. 167 - Femmine N. 127 - Totale N. 294

Professione dei defunti (in età di oltre 12 anni)

Maschi: Contadini N. 35; Calzolari 5; Negozianti 5; Pensionati 5; Falegnami 4; Studenti 4; Impiegati 3; Mediatori 3; Muratori 3; Sacerdoti 3; Soldati 3; Albergatori 2; Benestanti 2; Caffettieri 2; Merciai 2; Ombrellai 2; Parrucchieri 2; Avvocati 1; Cantinieri 1; Cantonieri Municipali 1; Carradori 1; Carrettieri 1; Commessi di negozio 1; Cuochi 1; Dazieri 1; Fornaciai 1; Macellai 1; Maestri elementari 1; Maniscalchi 1; Medici 1; Medici Veterinari 1; Mendicanti 1; Mugnai 1; Osti 1; Panettieri 1; Pollivendoli 1; Sarti 1; Scalpellini 1; Spazzini Municipali 1; Stallieri 1; Terrazzieri 1; Vetturari 1.
Femmine: Casalinghe N. 29; Contadine 29; Benestanti 10; Sarte 9; Domestiche 4; Biancheriste 2; Cameriere 2; Cestaje 1; Lavandaie 1; Pettinatrici 1; Studenti 1.

Specchietto dimostrativo delle cause dei decessi

a) Morti per malattie diverse:

Table showing deaths by disease type: Malattie del sistema respiratorio, degli organi circolatori, dell'apparecchio nervoso digerente, delle ghiandole del sistema linfatico e del sangue, dell'apparato urinario o sessuale, delle ossa e delle articolazioni.

Table showing mortality statistics: Morti per malattie infettive (Maschi, Femmine, Totale), Morti per cause accidentali (Per Avvelenamenti, Traumi), Morti poche ore dopo la nascita, Nati-morti.

Acqui, 10 Gennaio 1905.

GIO. GIUSEPPE BELLAY, Segr. Comun.

L'UFFICIO POSTE E TELEGRAMMI

Ovunque in Italia è lamentato il modo con cui venne fatto il servizio postale durante le ultime feste ed il Ministero si difende dicendo che... le cose andarono sempre così e peggio... Benche, Pantalone continua a pagare, anzi paga ogni anno di più ed è servito sempre peggio. Ma non di ciò noi vogliamo occuparci poichè se a far sì che venga risanato il bacato organamento postelegrafico italiano non basta l'assidua opera degli organi quotidiani delle grandi città sarebbe pensiero temerario il volerlo fare noi. Ci limiteremo quindi a parlare dell'ufficio della nostra città che è veramente tale da far compassione sempre quando non muove la bile anche al più peripatetico.

Nel numero scorso della Gazzetta riferivamo come ad Acqui il servizio postale e quello telegrafico, durante le feste, abbia proceduto bene, ora che sentiamo le generali lagnanze di molte altre città siamo lieti di averlo fatto perchè ciò torna a maggior onore dei nostri bravi impiegati che hanno dato e danno continue prove di buona volontà.

Ad Acqui il pubblico, naturalmente paga, come del resto si fa dappertutto, e gli impiegati lavorano coscientemente, quindi impiegati e pubblico fanno scrupolosamente il loro dovere, ma si gli uni che gli altri ne sono compensati a loro; infatti i signori impiegati passano la loro giornata in un antro che viene chiamato col pomposo nome di ufficio dove, indiscutibilmente stanno a peggio che le acciughe in barile, e diciamo peggio perchè quelle benchè schiacciate hanno il vantaggio di essere nel sale che serve a conservarle preservandole dalla decomposizione, mentre quelli della spelonca, pardon, volevo dire dell'ufficio postale sono circondati dalle saluberrime e deliziose emanazioni che vengono abbondantissime da un certo gabinetto riservato, situato nella spelonca istessa. E da notarsi che dette emanazioni sono così abbondanti che anche in questi giorni, non certo i più caldi dell'anno, riescono a ferire anche gli olfatti più ottusi, lasciamo al lettore farsi un'idea di quanto saranno lutenose nei mesi di luglio ed agosto.

Ricordiamo che un egregio igienista, ora defunto, volendo un giorno passare dalla sala del pubblico a quella degli impiegati, attraversando l'oscura cloaca, che viene chiamata corridoio, dovette portare il fazzoletto al naso ed esclamare: Ma l'entrare qua, equivale commettere un suicidio! E potremmo parlare di altre felicità dei nostri impiegati, ma per non essere prolixi ci limiteremo a parlare delle delizie di coloro che pagano, del pubblico. La sala al pubblico è abbastanza illuminata da due finestre e diremo è anche sufficientemente vasta, ma non presenta che tre soli sportelli. Sui tre impiegati

quindi cumulano tutti gli svariati servizi e per quanto questi, gli impiegati, siano lenti e volenterosi, sono costretti sempre ad infliggere al pubblico una aspettativa che oltrepassa il limite del lecito. Non è quindi raro udire delle... parole non benigne da qualcuno che per ragioni d'affari od altro ha limitato il suo tempo.

Ma cosa assolutamente non tollerabile è la seguente.

Lo sportello del telegrafo sta, nelle ore antimeridiane, aperto in soccorso a quello del servizio vaglia. Ora succede soventi che davanti a questo sportello stiano diverse persone per l'emissione o riscossione del vaglia, allorchè entra in fretta e furia uno che ha bisogno di far trasmettere un telegramma; questi cerca uno stampato, non lo trova, si rivolge allo sportello, ma questo è occupato, chiama, ma l'impiegato deve naturalmente terminare l'operazione che ha in corso... bisogna attendere e limitarsi a sbuffare... di gioia. Finalmente riesce ad avere lo stampato, va al tavolo - quando lo trova libero - scrive e finalmente brandisce, quasi in atto di trionfo, il foglietto e torna a rivolgersi allo sportello; ma per arrivarvi deve chiedere un mondo di scuse e non sempre gli è concesso di giungere alla mèta: quando poi il foglietto può arrivare nelle mani dell'impiegato è già passato sotto gli occhi di tutti gli indiscreti presenti, e ciò in omaggio alla segretezza telegrafica.

E quanto al segreto telegrafico, per convincersi come venga rispettato al nostro Ufficio Telegrafico, basterebbe seguire l'infelice foglietto. Esso deve passare, per forza, almeno per tre mani differenti e - per le condizioni speciali dell'ufficio che per ristrettezza ha tutti i servizi ed il personale ammonticchiati - sotto gli occhi di tutti gli impiegati. Nessun dubbio abbiamo certo della assoluta discrezione di questi ultimi, ciò nullamano nessuno vorrà mettere in dubbio che certi telegrammi meno sono visti è meglio.

Ed ecco come vien trattato il pubblico che paga, nonostante che esso abbia, ad Acqui, la fortuna di aver a che fare con ottimi impiegati.

È inutile qui parlare di responsabilità, inutile parlarne perchè ogni acquirente buono o cattivo sa bene su chi esso pesi.

Sarà il nostro un abbaiare alla luna? Speriamo di no, però se così fosse torneremo alla carica ed abbaieremo sempre più forte, a costo anche di sgolarci; avremo per lo meno la soddisfazione di poter dire: Abbiamo fatto il nostro dovere.

latrator.

Al Signori abbonati a cui scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivoliamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.